

TRAS-FORMAZIONE

Sono ormai lontani i tempi in cui questa azienda, anche grazie a contributi economici della Comunità Europea, metteva in atto percorsi formativi degni di essere chiamati tali, adeguati e mirati ad una reale riqualificazione del proprio personale per far fronte alle mutevoli esigenze lavorative che già facevano sentire il loro peso.

Purtroppo per troppi anni abbiamo subito un vuoto formativo che ha prodotto un “invecchiamento” professionale di gran parte del personale TIM, in particolar modo per chi opera a vario titolo nel settore tecnico dell’azienda, in quanto le evoluzioni tecnologiche dell’ultimo ventennio hanno reso obsolete molte professionalità di questa azienda.

Oggi si assiste ad una corsa contro il tempo per cercare di recuperare il terreno perduto, dichiarando, a parole, che si vuole mettere al centro degli obiettivi la FORMAZIONE.

In questi ultimi mesi, nonostante TIM abbia utilizzato fondi pubblici come il Fondo Nuove Competenze, al personale è stata erogata una formazione inadeguata, inefficace e poco mirata alle reali necessità di riqualificazione del personale e per dare un futuro certo ai lavoratori e a questa azienda di essere sempre leader nel mercato delle TLC.

Nell’ultimo incontro con il coordinamento rsu, che ha portato alla firma di avallo ad un nuovo ciclo di contratto di espansione di 15 mesi, TIM ha preso l’impegno di affrontare in modo strutturalmente diverso il proprio piano formativo in primis abbandonando momentaneamente l’idea di partecipare e utilizzare il Fondo Nuove Competenze. Ha altresì annunciato che saranno erogate 1,2 mln di ore di formazione, cosa grave, però, da svolgersi durante il periodo di riduzione oraria dovuta alla CDE.

Come Cobas ai tavoli negoziali abbiamo sempre ribadito la necessità di un cambiamento di rotta su questo delicatissimo tema auspicando che si smetta una volta per tutte di far pagare ai lavoratori e alle lavoratrici le ore di formazione e che l’utilizzo dei fondi pubblici dedicati alla formazione non siano strumenti atti a ridurre il costo del lavoro

Del resto gli approfondimenti fatti sul funzionamento del FONDO NUOVE COMPETENZE ha dato ragione alle nostre perplessità e la qualità dei “corsi unidirezionali” svolti ha dimostrato alla fine dei conti che il vero obiettivo di quel progetto fosse esclusivamente la riduzione del costo del lavoro.

Roma 03 Maggio 2021

COBAS TIM